



REGIONE TOSCANA

Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

**Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208
del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.**

Cascina Pulita srl

impianto sito in loc. Quattropoderi, Comune di Chiusi (SI)

Parere istruttorio conclusivo (PIC)



Sommario

1- L'IMPIANTO.....	3
1.1 Descrizione del sito.....	3
1.2 Disposizione Impiantistica.....	4
2- RIFIUTI.....	4
2.1 PRESCRIZIONI RIFIUTI.....	7
3- EMISSIONI INQUINANTI NELL'ATMOSFERA.....	9
3.1 Prescrizioni.....	10
4- EMISSIONI SONORE.....	11
4.1 Prescrizioni.....	11
5- EMISSIONI IDRICHE.....	11
5.1 Prescrizioni.....	12
5.2 DOCUMENTAZIONE AUTORIZZATA.....	13



1- L'IMPIANTO

1.1 Descrizione del sito

La Società Cascina Pulita S.r.l. svolge nel Comune di Chiusi (SI), in Località Quattropoderi, attività di messa in riserva (R13), recupero (R12) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006.

L'area ha un'estensione complessiva pari a 3480 mq, suddivisa in 3090 mq circa di piazzale a cielo libero (non utilizzato per la gestione dei rifiuti), 650 mq di capannone, 110 mq di galleria carrabile e 30 mq di uffici e servizi.

L'area coperta è così suddivisa:

- Area di deposito, avente estensione superficiale pari a circa 650 mq
- Area uffici, servizi e spogliatoio, di estensione superficiale pari a circa 30 mq
- Galleria carrabile che collega l'area di deposito e l'area uffici, di estensione superficiale pari a circa 110 mq, presso cui è alloggiata la pesa a pavimento.

L'attività di messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti, con eventuale attività accessoria di selezione per la verifica/rimozione di rifiuti impropri eventualmente presenti nei carichi in ingresso, viene svolta interamente all'interno del capannone pavimentato in conglomerato cementizio. In particolare, l'attività prevede lo scarico dei rifiuti in area pavimentata, la verifica visiva e la messa in riserva nelle aree appositamente individuate.

Lo stoccaggio dei rifiuti avviene in cassoni scarrabili ovvero in cassonetti di varie dimensioni e materiali, compatibili con i rifiuti ivi contenuti, individuati mediante cartellonistica riportante il codice CER dei rifiuti stoccati.

Nell'impianto della ditta Cascina Pulita Srl vengono svolte principalmente le seguenti attività:

- 1) Accettazione e pesatura dei rifiuti in ingresso
- 2) Movimentazione rifiuti in ingresso/deposito
- 3) Attività di recupero
- 4) Conferimento rifiuti agli impianti di recupero presso terzi.



1.2 Disposizione Impiantistica

Le principali attrezzature a servizio dell'impianto sono:

- ✓ n.1 mezzo semovente, dotato di benna prensile a polipo;
- ✓ n.2 carrelli elevatori a gasolio;
- ✓ n.1 compressore per aria compressa;
- ✓ n.1 impianto di pesatura dei veicoli (pеса a pavimento).

2- RIFIUTI

Nell'impianto della ditta Cascina Pulita Srl vengono svolte principalmente le seguenti attività:

1) Accettazione e pesatura dei rifiuti in ingresso

Le modalità di omologa pre-accettazione dei rifiuti sono finalizzate all'individuazione dei produttori, dei processi produttivi, alla classificazione ed alla determinazione delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti; una volta omologato il rifiuto, le verifiche in accettazione tendono in primo luogo ad appurare la correttezza della compilazione della documentazione di trasporto e ad accertare che i rifiuti destinati all'impianto rientrino fra le tipologie autorizzate; all'atto del controllo si provvede inoltre a verificare che i rifiuti siano compatibili con le caratteristiche indicate dal produttore.

2) Movimentazione rifiuti in ingresso/deposito

Il materiale che giunge all'impianto, completate le operazioni relative all'accettazione (pesatura, controllo visivo del carico, controllo della documentazione di riferimento e identificazione del produttore/detentore e trasportatore del rifiuto stesso e verifica delle relative autorizzazioni) viene scaricato all'interno del capannone nella zona dell'impianto dove è previsto lo stoccaggio.

3) Attività di recupero

Le attività che vengono effettuate all'interno della ditta Cascina Pulita Srl consistono nella mera messa in riserva o deposito temporaneo dei rifiuti, con eventuale attività accessoria di selezione per la rimozione di rifiuti impropri, i quali vengono successivamente avviati a recupero o smaltimento presso ditte terze autorizzate. Per talune tipologie di rifiuti è inoltre prevista l'attività R12 di selezione e cernita finalizzata alla separazione delle frazioni merceologiche recuperabili da avviare a recupero presso terzi.



4) Conferimento rifiuti agli impianti di recupero presso terzi.

I rifiuti in uscita vengono prelevati dalle rispettive aree di stoccaggio, caricati sui mezzi di trasporto ed avviati alla pesatura.

Previa verifica delle autorizzazioni dei trasportatori e degli impianti di destinazione, i rifiuti vengono conferiti presso impianti di recupero o smaltimento finali.

A tale scopo viene predisposta la documentazione di accompagnamento per il trasporto dei rifiuti (formulari ex. art. 193 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.); quindi i rifiuti vengono caricati sul mezzo che, già fornito di tara in entrata, viene pesato per il riscontro ponderale in uscita; i dati relativi alla pesatura vengono riportati sui documenti di accompagnamento.

Le attività della Ditta vengono svolte unicamente all'interno del capannone e la pavimentazione è realizzata in conglomerato cementizio di adeguato spessore. Un addetto dell'impianto periodicamente verifica l'integrità e lo stato di impermeabilizzazione della pavimentazione in particolare nelle zone di stoccaggio rifiuti.

Tabella riassuntiva delle attività di recupero e smaltimento, tipologia e quantità massime di rifiuto

Codice CER	Descrizione	Operazioni di cui agli allegati B e C alla parte IV D.Lgs. 152/06	Quantità istantanea massima di stoccaggio (t)	Q.tà max annua di stoccaggio (t/anno)
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17*	R13	0,5	20
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116*	R13	0,25	10
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13	0,9 m ³	20 m ³
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	R13, R12	2	100
15 01 02	Imballaggi in plastica	R13, R12	1,5	150
15 01 03	Imballaggi in legno	R13, R12	2	80
15 01 04	Imballaggi metallici	R13, R12	10	50
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R13, R12	15	1120
15 01 04	Imballaggi in vetro	R13	10	150
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13	4	200



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente ed Energia

15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13	3,5	200
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202*	R13	1	40
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R13	8	200
16 01 07*	Filtri dell'olio	R13	10	200
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelli di cui alla voce 160111*	R13	10	200
16 01 17	Metalli ferrosi	R13, R12	10	400
16 01 19	Plastica	R13	1,5	50
16 01 20	Vetro	R13	10	150
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	R13	5	100
16 06 01*	Batterie al piombo	R13	5	300
17 04 05	Ferro e acciaio	R13	10	400
17 09 04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13	5	150

Le operazioni inserite nell'attività della ditta comprendono (secondo il D.lgs 152/2006 Allegato C):

R13 - messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

R12 - scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11.

Le operazioni di smontaggio, indicate con R12 sono operazioni preliminari precedenti al recupero, come la cernita, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11.

D15 - deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Le operazioni di recupero vere e proprie sono svolte in aziende esterne, mentre nell'impianto in oggetto non si generano EoW.



Tabella rifiuti prodotti:

CER	Descrizione
150101	Imballaggi di carta e cartone
150102	Imballaggi di plastica
150103	Imballaggi di legno
150106	Imballaggi in materiali misti
150107	Imballaggi di vetro
170405	Ferro e acciaio
191201	Carta e cartone
191202	Metalli ferrosi
191204	Plastica e gomma
191205	Vetro
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti

2.1 PRESCRIZIONI RIFIUTI

- sia assicurata costante pulizia delle aree di stoccaggio dei rifiuti e della viabilità e piazzali. I rifiuti che traggono origine dalla pulizia siano stoccati prima dell'avvio a smaltimento in contenitori a tenuta di adeguata capacità;
- la viabilità interna al capannone sia mantenuta costantemente libera per agevolare la movimentazione dei mezzi;
- sia periodicamente controllato lo stato della pavimentazione impermeabile all'interno del capannone, disponendo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nel caso si ravvisino fessurazioni, danneggiamenti o situazioni che possano comunque pregiudicare l'efficienza dell'impermeabilizzazione;



- i contenitori utilizzati per stoccare le diverse tipologie omogenee di rifiuti siano adeguatamente contrassegnati con il codice EER, descrizione ed eventuali caratteristiche di pericolosità del rifiuto contenuto;
- i rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione (R12) siano codificati riferendosi al capitolo 19 dell'Elenco Europeo Rifiuti e seguendo un criterio merceologico per l'attribuzione del codice (es. plastica, legno, vetro, metalli ferrosi ecc.). E' fatto salvo il caso in cui la selezione consista nella semplice "*rimozione di materiali estranei*" da un rifiuto nominalmente omogeneo al fine di aumentarne il grado di purezza. In tal caso il rifiuto mantiene il CER originario con cui il rifiuto stesso è stato ammesso nell'impianto, purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:
 - il rifiuto ammesso nell'impianto sia risultato compatibile con le condizioni di omologa definite dal gestore dell'impianto;
 - la quantità di materiali estranei non sia tale da rendere errata l'assegnazione fatta del CER in ingresso.

Situazioni diverse dovranno essere gestite come non conformità, nell'apposita area individuata nell'elaborato Tavola 1 "planimetria generale";

- la planimetria di riferimento riguardo la disposizione logistica all'interno dell'impianto risulta pertanto la Tavola 1_Rev.03_2020, allegata all'autorizzazione;
- ciascun contenitore adibito allo stoccaggio dei rifiuti sia correttamente etichettato riportando CER, denominazione del rifiuto contenuto ed eventuale classificazione di pericolosità, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose;
- le caratteristiche costruttive e di resistenza dei contenitori dovranno essere adeguate allo stato fisico ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati ed atte ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento;
- Entro 30 giorni dal rilascio del presente atto dovrà essere inviata, così come richiesto, al Comune di Chiusi la planimetria corrispondente con il reale stato attuale assentito con i precedenti titoli abilitativi.



3- EMISSIONI INQUINANTI NELL'ATMOSFERA

Emissioni puntuali

Le attività svolte non prevedono la generazione di emissioni in atmosfera convogliate, di cui alla parte quinta del D.Lgs 152/2006 e smi di tipo captabile.

Emissioni diffuse

L'operazione di messa in riserva, con eventuale attività accessoria di selezione per la rimozione di rifiuti impropri, viene svolta interamente all'interno del capannone pavimentato.

Il proponente dichiara l'assenza di emissioni diffuse polverulente; tuttavia, dall'attività di gestione rifiuti in esame, potrebbero originarsi potenziali emissioni diffuse da:

- transito dei mezzi di conferimento all'impianto;
- rifiuti di natura potenzialmente polverulenta (inerti), già presenti e gestiti nell'impianto;
- rifiuti aventi codice CER [150202*] (assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose), da cui potrebbero diffondersi dispersioni di gas, odori, esalazioni;
- transito dei mezzi di conferimento all'impianto;
- movimentazione dei rifiuti nell'area di impianto.

Emissioni da traffico

Per quanto riguarda una quantificazione del traffico indotto sull'area, il proponente ritiene che l'insediamento dell'impianto e, di conseguenza, la movimentazione dei mezzi di trasporto in relazione al quantitativo massimo di rifiuti trattato sul sito, comporta un modesto incremento del volume di traffico rispetto a quello previsto per l'area; infatti il proponente ipotizza in maniera cautelativa che il traffico complessivamente indotto sull'area a seguito della conduzione dell'impianto corrisponda a circa 2 transiti/giorno.



Modalità operative e gestionali

Lo stoccaggio dei rifiuti presenti in impianto avviene in cumulo su pavimentazione impermeabile o in contenitori utilizzati all'interno del sito, quali big-bags, cassoni/containers; alla fine delle operazioni di carico dei cassoni viene provveduto, se necessario, alla chiusura dei cassoni mediante teloni o altre coperture flessibili.

Piano di Monitoraggio e Controllo

Viene dichiarato che le attività svolte in impianto non comportano la generazione di emissioni aeriformi captabili o diffuse, pertanto non viene indicata nessuna frequenza di monitoraggio e controllo.

3.1 Prescrizioni

Il gestore deve:

1. adottare tutte le necessarie cautele per il contenimento delle eventuali emissioni diffuse di esalazioni, vapori, gas, aerosol, ecc., che potrebbero potenzialmente originarsi dalla gestione dei rifiuti nell'impianto (scarti di olio, assorbenti, stracci e indumenti contaminati da sostanze pericolose, ecc.);
2. adottare altresì tutte le necessarie precauzioni per limitare e ridurre al minimo le potenziali emissioni di polveri eventualmente dovute alla movimentazione dei rifiuti gestiti nell'impianto, ed a quelli di natura potenzialmente polverulenta;
3. ripristinare lungo tutto il perimetro dell'impianto, la siepe, ove mancante, non appena la stagione sarà idonea a consentire l'attecchimento delle piante;
4. evitare dispersione di polvere esternamente all'impianto;
5. mantenere puliti i piazzali, le aree di stoccaggio e la viabilità;
6. in relazione al transito dei mezzi di conferimento all'impianto:
 - limitare la velocità degli automezzi in ingresso all'impianto;
 - utilizzare mezzi che rispettino le norme in materia di emissioni;
 - ridurre i tempi di stazionamento "a motore acceso" degli automezzi in transito all'impianto durante le attività di carico e scarico di ogni genere (merci e/o



passaggeri) e attraverso un'efficiente gestione logistica degli spostamenti, sia in entrata che in uscita.

L'attività è in ogni caso soggetta al rispetto di quanto disposto dalla Parte I All. V Parte Quinta D.Lgs. n°152/06 e s.m.i. - *“Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti”*.

4- EMISSIONI SONORE

Viene dichiarato che, non essendo previste in fase di rinnovo modifiche impiantistiche/gestionali, non sono prevedibili alterazioni dei livelli emissivi sonori derivanti dalle attività, pertanto viene confermato il rispetto dei limiti di emissione e di immissione previsti ai sensi della L.447/1995.

4.1 Prescrizioni

Il Gestore deve:

1. rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente, nonché dal Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Chiusi (SI).
2. porre comunque particolare attenzione al continuo miglioramento e aggiornamento tecnologico per l'abbattimento delle eventuali emissioni sonore.
3. comunicare eventuali modifiche, spostamenti dei macchinari e/o loro diverso utilizzo di durata, con opportune stime o misure svolte da TCAA.

5- EMISSIONI IDRICHE

L'attività in esame è compresa nell'elenco delle attività riportate nell'Allegato 5 - elenco delle attività di cui all'art. 39 comma 1 lettera a) del DPGRT n 46/r/2008, vale a dire attività che presentano oggettivo rischio di trascinarsi, nelle acque meteoriche, di sostanze pericolose o di sostanze in grado di determinare effettivi pregiudizi ambientali.

Il DPGRT n 46/r/2008 all'art. 43 disciplina la gestione delle acque meteoriche, alla quale disposizione devono attenersi le attività comprese nell'elenco di cui sopra, salvo che vengano soddisfatte le condizioni di esclusione di cui all'art. 39, comma 1 lettera a) punto 1) e punto 2).

L'attività di gestione dei rifiuti è svolta all'interno di un magazzino e quindi al coperto, pertanto, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dal gestore dell'attività in esame e dall'esame della



documentazione allegata alle dichiarazioni stesse, si ritiene che le AMD possano essere dichiarate assimilabili alle AMDNC.

Le acque reflue di tipo domestico derivanti dai servizi igienici saranno smaltite come rifiuto.

5.1 Prescrizioni

Il gestore dell'attività in esame è tenuto, comunque, a rispettare quanto segue:

1. La gestione delle acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici presenti in impianto dovrà avvenire nel rispetto della normativa sui rifiuti,
2. le acque meteoriche dilavanti i tetti, definite AMDNC, dovranno essere gestite in conformità a quanto dettato dall'art. 38 comma 3 del DPGRT N 46/R/2008,
3. è necessario che i settori di conferimento e di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche siano dotati di pavimentazione impermeabile, avente adeguata pendenza e resistenza, al fine di convogliare gli eventuali sversamenti di liquidi nelle apposite canalette ed nei pozzetti di raccolta a tenuta, per poi smaltire tali liquidi nel rispetto delle disposizioni settoriali dei rifiuti,
4. mantenere le condizioni di cui sopra, relativamente alle pavimentazioni, costantemente conformi a quanto richiesto,
5. prevedere un'area dedicata per il deposito delle sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali,
6. tutte le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti. Devono, altresì, essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici.
7. sia assicurata costante pulizia delle aree di stoccaggio dei rifiuti e della viabilità e piazzali. I rifiuti che traggono origine dalla pulizia siano stoccati prima dell'avvio a smaltimento in contenitori a tenuta di adeguata capacità,
8. la viabilità interna al capannone sia mantenuta costantemente libera per agevolare la movimentazione dei mezzi,
9. sia periodicamente controllato lo stato della pavimentazione impermeabile all'interno del capannone, disponendo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nel caso si



- ravvisino fessurazioni, danneggiamenti o situazioni che possano comunque pregiudicare l'efficienza dell'impermeabilizzazione,
10. i requisiti tecnici dell'impianto e la modalità di gestione dei RAEE adottata al suo interno, dovranno rispettare costantemente quanto richiesto, rispettivamente agli Allegati 2 e 3 del Dlgs n 49/2014,
 11. attenersi a quanto dettato nella Circolare del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019, recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi".

5.2 DOCUMENTAZIONE AUTORIZZATA

Si riporta l'elenco della documentazione autorizzata:

A. RELAZIONI TECNICHE

- Relazione Tecnica art. 208 trasmessa il 06/09/2019 con Prot.0333752;
- Integrazioni trasmesse il 11/02/2020 con Prot. 0053404;
- Integrazioni trasmesse il 02/10/2020 con Prot. 0336427.

B. ALLEGATI

- Piano di Emergenza interno, trasmessa il 11/02/2020 con Prot. 0053404;
- Procedura di controllo radiometrico, trasmessa il 11/02/2020 con Prot. 0053404;

C. TAVOLE

- Tavola 1_Rev.03_2020 trasmessa il 02/10/2020 con Prot.0336427.